

Colture scaglionate

Le colture scaglionate sono una pratica di coltivazione in cui sulla stessa superficie due colture principali vengono seminate su sezioni del campo diverse e raccolte in momenti diversi. Hanno il potenziale per una campicoltura resiliente al clima, rispettosa delle risorse e allo stesso tempo altamente produttiva. Il progetto si basa su esperimenti e progetti che hanno già esaminato la coltivazione di colture scaglionate in Svizzera.

Situazione iniziale

Nella coltivazione di colture scaglionate due colture principali crescono contemporaneamente sullo stesso campo per un certo lasso di tempo del rispettivo periodo vegetativo. La semina e il raccolto sono però scaglionati. Sostanzialmente le aziende seminano una coltura autunale in autunno, lasciando spazi vuoti o file libere (simili a corsie) nelle quali nella primavera seguente seminano una coltura primaverile. Un progetto di consulenza (2019 - 2022) e gli esperimenti condotti dalla Scuola universitaria professionale di scienze agrarie, forestali e alimentari (SSAFA) hanno dimostrato che la coltivazione di colture scaglionate in Svizzera è tecnicamente fattibile e offre un potenziale per un uso più efficiente di sostanze nutritive, prodotti fitosanitari e superfici. Grazie a una combinazione ottimale di colture è possibile ridurre le malerbe, i parassiti e le malattie nonché utilizzare meglio le sostanze nutritive. Il progetto, quindi, offre anche un approccio orientato alla pratica per raggiungere gli obiettivi dello schema di riduzione delle sostanze nutritive e dei prodotti fitosanitari della Confederazione.



Soya all'altezza del ginocchio dopo la raccolta del frumento. La paglia rimane sul campo.

Fonte: Michel Arn

Obiettivi

Gli obiettivi superiori del progetto sono la riduzione dell'impiego di concimi e di prodotti fitosanitari. L'efficienza dell'azoto e dei prodotti fitosanitari all'interno della superficie del progetto aumenta di almeno il 20 per cento rispetto alla coltivazione di una monocultura. La fertilità del suolo è incrementata grazie a una copertura del suolo pressoché permanente, l'erosione è ridotta al minimo e la biodiversità sulla superficie coltiva aperta è promossa attraverso la diversità su piccola scala di colture e varietà. La coltivazione di colture scaglionate migliora la resilienza climatica della campicoltura

e la stabilità delle rese con conseguente impatto positivo sul reddito delle aziende campicole. Un migliore sfruttamento della luce, dell'acqua e delle sostanze nutritive consente di ottenere rendimenti delle superfici più elevati durante l'intero periodo vegetativo. Il progetto migliora le conoscenze sulle colture, sulle loro combinazioni, sull'idoneità al luogo e sui parametri di coltivazione delle piante nonché concretizza sfide, soluzioni ed esempi di avvicendamenti adeguati delle colture.

Misure

Le aziende che partecipano al progetto coltivano colture scaglionate su almeno 1 ettaro per almeno 5 anni. 20 are per azienda sono gestite come superficie di riferimento sulla quale è coltivata una monocultura. L'attenzione si concentra sulle colture per il consumo umano diretto; sono poche le colture foraggere coltivate. Le misure per la coltivazione di colture scaglionate includono adeguamenti relativi alla gestione, come le tecniche di semina e le misure di cura, la valutazione e l'adattamento dell'avvicendamento delle colture. Altre misure comprendono innovazioni tecniche, come l'equipaggiamento mirato o l'ammodernamento del parco macchine interaziendale. Le misure vengono discusse congiuntamente in gruppi regionali di co-innovazione.

Dati salienti

Ambiti tematici	Campicoltura, protezione del suolo e del clima, biodiversità
Comprensorio del progetto	Cantoni di Argovia, Berna, Friburgo e Soletta
Ente promotore	Swiss No-Till, Sezioni dell'agricoltura dei Cantoni di Argovia, Berna, Friburgo, Soletta, associazione Bio Bern
Contatto	Reto Minder; minder@no-till.ch
Periodo	2024–2029, monitoraggio dell'efficacia fino al 2031
Finanze	Costi totali: CHF 5 406 877 Contributo dell'UFAG: CHF 4 245 725